

La Repubblica 22 Ottobre 2009

Colpo ai ras dello spaccio, in cella 14 pusher

Quattordici arresti e un ricercato in un'operazione antidroga dei carabinieri, ed è soltanto il primo passo di un percorso che gli stessi investigatori definiscono «molto promettente». A firmare le 15 ordinanze di custodia cautelare sono stati i gip Pasqua Seminarti di Palermo e Roberto Riggio di Termini Imerese. Per il capoluogo, a chiedere i provvedimenti sono stati i pm Caterina Malagoli e Marcello Viola. L'indagine è partita da un sequestro come tanti: quei 12 grammi di coca purissima — valore 2.500 euro — trovati addosso a Giuseppe Rigatuso, 45 anni, cefaludese. Poi sono stati identificati i vari spacciatori tra cui Michele Pantaleo, Valentina Albano, Carmelo Osman, Agostino Ferreri, e poi altri piccoli pusher di Cefalù, come Fabio Marchese. A portare la droga da Palermo a Cefalù erano corrieri come Monica Scalici. A curare questa tranche dell'indagine sono stati i carabinieri del gruppo di Monreale, che hanno intercettato gli indagati: dicevano «petit» per la droga leggera e «beaucoup» per la cocaina, ma anche «dvd», «regalino», «partecipazione», «bottiglia di vino», «mezza ostrica» per intendere la droga. La seconda tranche è stata seguita dai militari del gruppo Palermo: qui era predominante un nucleo familiare nello spaccio, quello di Francesco Paolo Binario 50 anni, con il figlio Giuseppe, 23 anni, attivi a Falsomiele. Altra figura di spicco è Franco Capizzi, 37 anni, ritenuto tra i gestori dello spaccio tra Villagrazia e Guadagna.

Importanti le segnalazioni di genitori di alcuni ragazzi e abitanti degli stessi quartieri. Il colonnello Teo Luzi, comandante provinciale dei carabinieri, conferma l'aumento registrato negli ultimi mesi «nello spaccio, soprattutto nella fascia giovanile». Nel complesso delle indagini sono state sequestrate 1.200 dosi di stupefacenti.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS